

sue attività di indirizzo e controllo in materia di tutela del mare e dell'assetto idrogeologico del Paese; tale Amministrazione ha previsto costi in particolare sulle Missioni *Inquinamento del mare* (Classe **Riduzione dell'inquinamento**), *Tutela delle aree naturali protette*, *Assetto idrogeologico* (Classe **Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici**);

- ai costi dislocati corrispondenti a trasferimenti ad altri enti ed Amministrazioni Pubbliche, in particolare ad opera dei Ministeri dell'Ambiente, delle Infrastrutture e dell'Economia e delle finanze; le Missioni su cui si registrano maggiori costi dislocati sono: *Beni ambientali e paesaggistici* (migl. di € 134.159) *Assetto idrogeologico* (migl. di € 208.496) (entrambe nella Classe **Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici**).

### Divisione SANITA'

#### a. ARTICOLAZIONE IN CLASSI DELLA DIVISIONE

<b>DIVISIONE "SANITA' "</b> <b>ARTICOLAZIONE IN CLASSI</b>	<b>COSTI PROPRI</b> (migl. di €)	<b>COSTI DISLOCATI</b> (migl. di €)	<b>COSTI TOTALI</b> (migl. di €)	
Prodotti farmaceutici	6.868	48.706	55.574	0,4%
Altri prodotti sanitari	9.933	0	9.933	0,1%
Apparecchi ed attrezzature terapeutiche	2.175	0	2.175	0,0%
Servizi di sanità pubblica	197.684	407.342	605.026	4,1%
Ricerca e sviluppo per la sanità	13.404	421.963	435.367	3,0%
Sanità non altrimenti classificabile	10.391	13.621.103	13.631.494	92,5%
<b>Totale</b>	<b>240.454</b>	<b>14.499.114</b>	<b>14.739.569</b>	<b>100,0%</b>
<i>Peso % di costi propri e costi dislocati sui costi totali</i>	<b>1,6%</b>	<b>98,4%</b>	<b>100,0%</b>	

#### b. RAPPORTO FRA COSTI PROPRI E COSTI DISLOCATI

Gli oneri che la Pubblica Amministrazione sostiene per la finalità in esame, analogamente alla Divisione *Protezione dell'ambiente*, appaiono solo in minima parte all'interno del Budget dello Stato, considerato che nel nostro Paese la gestione del sistema sanitario pubblico è interamente a carico delle Regioni. Le Missioni comprese nella Divisione in esame, pertanto, comprendono solamente i limitati costi propri attribuibili al Ministero della Salute per le sue attività di vigilanza, indirizzo e

coordinamento e i costi dislocati relativi ai trasferimenti a carico dello Stato erogati dal Ministero dell'Economia e delle finanze alle Regioni, quale contributo per la gestione del Servizio Sanitario Nazionale.

c. MISSIONI ISTITUZIONALI SIGNIFICATIVE E AMMINISTRAZIONI COINVOLTE

La Missione su cui si concentrano i trasferimenti è *Programmazione in materia sanitaria*, all'interno dell'ultima Classe (*Sanità non altrimenti classificabile*). Delle altre Missioni, che raccolgono, come anticipato, prevalentemente costi propri del Ministero della Salute, si segnalano:

- *Medicinali ad uso umano* (Classe **Prodotti farmaceutici**), con migl. di € 5.683 di costi propri, riferibili all'attività di farmacovigilanza del Ministero della Salute, oltre a migl. di € 48.706 di trasferimenti, relativi al funzionamento della nuova Agenzia Italiana per il Farmaco.
- *Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario* (Classe **Servizi di Sanità pubblica**), con migl. di € 79.902 di costi propri, prevalentemente riferibili ai NAS dei Carabinieri; nella stessa Classe la Missione *Sanità veterinaria*, con migl. di € 20.185 di costi propri, riferibili all'attività di indirizzo e coordinamento in materia, del Ministero della Salute.
- *Ricerca per il settore della sanità pubblica* (Classe **Ricerca e sviluppo per la Sanità**), con migl. di € 396.309 di trasferimenti erogati dal Ministero della Salute, e migl. di € 13.404 di costi propri dello stesso dicastero.

**Divisione PROTEZIONE SOCIALE**

a. ARTICOLAZIONE IN CLASSI DELLA DIVISIONE

Nella Divisione in esame sono allocate Missioni Istituzionali comprese in sei Classi diverse, di seguito rappresentate in forma tabellare.

<b>DIVISIONE "PROTEZIONE SOCIALE" ARTICOLAZIONE IN CLASSI</b>	<b>COSTI PROPRI</b> (migl. di €)	<b>COSTI DISLOCATI</b> (migl. di €)	<b>COSTI TOTALI</b> (migl. di €)	
Invalidità	58.625	17.765.034	17.823.659	27,5%
Vecchiaia	31.466	22.383.825	22.415.291	34,6%
Famiglia	654	2.511.591	2.512.245	3,9%
Disoccupazione	32.131	2.419.773	2.451.905	3,8%
Esclusione sociale non altrimenti classificabili	45.844	5.033.289	5.079.132	7,8%
Protezione sociale non altrimenti classificabile	70.232	14.504.912	14.575.143	22,5%
<b>Totale</b>	<b>238.952</b>	<b>64.618.423</b>	<b>64.857.375</b>	<b>100,0%</b>
<i>Peso % di costi propri e costi dislocati sui costi totali</i>	<b>0,4%</b>	<b>99,6%</b>	<b>100,0%</b>	

b. RAPPORTO FRA COSTI PROPRI E COSTI DISLOCATI

Per la natura stessa dei compiti istituzionali rappresentati in tali Missioni, i costi propri delle Amministrazioni sono nettamente inferiori rispetto ai costi dislocati, che rappresentano i trasferimenti a carico dello Stato a favore, in primo luogo, di enti previdenziali ed assistenziali, in secondo luogo di famiglie e, in misura minore, di imprese.

c. MISSIONI ISTITUZIONALI SIGNIFICATIVE E AMMINISTRAZIONI COINVOLTE

Le Missioni più significative sono:

- *Invalidità civile* (Classe *Invalidità*), con migl. di € 17.765.034 di trasferimenti erogati dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali all'INPS;

Nella Classe *Vecchiaia* si hanno le seguenti Missioni:

- *Pensioni di guerra* (Classe *Vecchiaia*), con migl. di € 5.587.697 di trasferimenti a privati, erogati dal Ministero dell'Economia e delle finanze;
- *Pensioni*, con migl. di € 2.211.639 di trasferimenti ad enti previdenziali, erogati dal Ministero dell'Economia e delle finanze;
- *Tutela degli anziani*, con migl. di € 14.584.490 di trasferimenti ad enti

previdenziali, erogati dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali;

- *Sostegno all'occupazione (Classe **Disoccupazione**)*, con migl. di € 2.4197733 di trasferimenti ad imprese, enti e famiglie, erogati dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, oltre a migl. di € 32.131 di costi propri a carico dello stesso Ministero;
- *Assistenza sociale per particolari categorie (Classe **Esclusione sociale non altrimenti classificabile**)*, con migl. di € 5.033.289 di trasferimenti ad enti territoriali ed assistenziali, erogati dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (*trasferimenti all'INPS per sgravi e agevolazioni contributive e per altri interventi previdenziali*), dal Ministero dell'Interno (*interventi per l'assistenza a rifugiati, immigrati, vittime dell'usura, del terrorismo ed altre categorie svantaggiate di cittadini*) e dal Ministero per i Beni e le attività culturali (*sostegno a cittadini benemeriti della cultura e dello sport in difficoltà*), oltre a migl. di € 45.555 di costi propri a carico dei primi due Ministeri;
- *Politiche previdenziali ed assistenziali (Classe **Protezione sociale non altrimenti classificabile**)*, con migl. di € 14.110.552 di trasferimenti ad enti previdenziali, erogati dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, oltre a migl. di € 33.510 di costi propri a carico dello stesso Ministero;

### **Divisione ABITAZIONI E ASSETTO TERRITORIALE**

#### a. ARTICOLAZIONE IN CLASSI DELLA DIVISIONE

La Divisione in esame comprende solo tre Classi, come rappresentato nella tabella seguente, e si riferisce a funzioni pubbliche svolte prevalentemente dagli Enti Locali.

<b>DIVISIONE "ABITAZIONI E ASSETTO TERRITORIALE" ARTICOLAZIONE IN CLASSI</b>	<b>COSTI PROPRI</b> (migl. di €)	<b>COSTI DISLOCATI</b> (migl. di €)	<b>COSTI TOTALI</b> (migl. di €)	
Sviluppo delle abitazioni	2.673	696.781	699.454	51,2%
Assetto territoriale	8.093	328.424	336.517	24,6%
Approvvigionamento idrico	44.711	285.263	329.974	24,2%
<b>Totale</b>	<b>55.477</b>	<b>1.310.468</b>	<b>1.365.945</b>	<b>100,0%</b>
<i>Peso % di costi propri e costi dislocati sui costi totali</i>	<b>4,1%</b>	<b>95,9%</b>	<b>100,0%</b>	

b. RAPPORTO FRA COSTI PROPRI E COSTI DISLOCATI

Per il motivo sopra citato i costi propri sono pari a circa il 4% dei costi dislocati, che sono relativi a trasferimenti ad enti territoriali erogati dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e dal Ministero dell'Economia e delle finanze.

c. MISSIONI ISTITUZIONALI SIGNIFICATIVE E AMMINISTRAZIONI COINVOLTE

Le Missioni più importanti sono *Edilizia abitativa e residenziale* (Classe *Sviluppo delle abitazioni*) - con costi propri pari a migl. di € 2.673, e costi dislocati pari a migl. di € 696.781 - e *Assetto urbanistico e riqualificazione urbana* (Classe *Assetto territoriale*) - costi propri pari a migl. di € 6.695 e costi dislocati pari a migl. di € 328.424 -.

### 3.2. *Analisi per natura di costo e struttura organizzativa*

#### 3.2.1. *Composizione per natura dei costi complessivi a livello Stato*

Nella Tavola 1 (*Riepilogo dei costi per natura*) e, in forma grafica, nelle Tavole 2 e 3 sono esposti i costi che lo Stato complessivamente prevede di sostenere nell'esercizio 2005, ammontanti in questa fase di Budget a migl. di € 406.933.048.

La rappresentazione dei costi per natura è articolata secondo le seguenti quattro componenti: i **Costi delle Amministrazioni centrali**, gli **Oneri per il finanziamento dello Stato**, i **Costi dislocati** ed i **Fondi da assegnare**.

La prima componente esprime i costi previsti dalle **Amministrazioni centrali**

**dello Stato**, articolati per semestre, che rappresentano il valore monetario delle risorse umane e strumentali che le Amministrazioni prevedono di acquisire ed utilizzare nell'anno 2005 per lo svolgimento delle funzioni e dei servizi istituzionali di propria competenza. Il suo valore complessivo è pari a migl. di € 81.162.599 ed incide per il 19,9% sul totale generale dei costi dello Stato.

La natura di tali costi può essere espressa sia per componenti elementari sia per aggregati di voci riconducibili ad una stessa tipologia di risorse. In particolare, l'aggregato **Costo del personale** rappresenta gli oneri complessivi derivanti dall'impiego delle risorse umane nel periodo di riferimento ed include le componenti elementari di costo (corrispondenti alle specifiche voci del piano dei conti) relative a *Retribuzioni, Missioni ed Altri costi del personale*. L'elevato valore di tale aggregato, pari a migl. di € 71.425.162, con un'incidenza percentuale dell'88% sul totale dei costi delle Amministrazioni centrali e del 17,5% sul totale generale dello Stato, risulta giustificato dalla considerazione che il personale rappresenta la risorsa prevalentemente impiegata dalle Amministrazioni centrali nello svolgimento delle proprie attività.

L'aggregato **Costi di Gestione** include gli oneri relativi all'utilizzo di beni materiali e di servizi esterni e comprende le componenti elementari *Beni di consumo, Acquisto di servizi e utilizzo di beni di terzi e Altri oneri di gestione*. Il suo valore è pari a migl. di € 7.446.885 ed incide per il 9,2% sul totale dei costi delle Amministrazioni centrali e per l'1,8% sul totale generale.

L'*Acquisto di servizi e utilizzo di beni di terzi*, che comprende i costi sostenuti per *consulenze, manutenzioni ordinarie, utenze e canoni, noleggi- locazioni, servizi ausiliari, ecc...*, costituisce la voce più rilevante di tale aggregato (migl. di € 5.857.467), rappresentando il 7,2% del totale dei costi delle Amministrazioni centrali e l'1,4% del totale generale dei costi.

I *Beni di consumo*, pari a migl. di € 1.333.389, costituiscono invece l'1,6% dei costi attribuiti alle Amministrazioni centrali.

Nell'ambito dell'aggregato **Costi di gestione**, infine, la voce *Altri costi di gestione*, che comprende *i costi per doveri assolti dai cittadini, i costi amministrativi, le imposte e le tasse*, si attesta in complessivi migl. di € 255.999. Tale voce rappresenta lo 0,3% del totale costi propri delle Amministrazioni centrali, risultando, quindi, una componente residuale.

L'aggregato **Costi speciali e straordinari**, racchiude le voci *Esborso da contenzioso, Altri costi straordinari e Servizi finanziari*.

Quest'ultima voce è destinata ad accogliere le prestazioni di servizi di natura strettamente finanziaria, commissionate in prevalenza dal Ministero dell'Economia e delle finanze a banche ed imprese finanziarie, e diversi dagli oneri finanziari veri e propri. Vi sono compresi, tra l'altro, i compensi che il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato versa alla Banca d'Italia per lo svolgimento di servizi di Tesoreria provinciale ed alla società Fintecna Spa per la gestione anche del contenzioso relativo agli Enti disciolti.

I costi previsti per tale aggregato sono pari a migl. di € 50.557 e rappresentano meno dello 0,1% del totale dei costi propri delle Amministrazioni.

Oltre ai tre aggregati sopra citati, l'altra componente di costo delle Amministrazioni centrali dello Stato è rappresentata dagli **Ammortamenti**, che esprimono la quota dei costi relativa ai beni strumentali ed ai lavori di manutenzione straordinaria, determinata sulla base dei criteri e delle aliquote indicati dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. L'entità complessiva di tali costi è valorizzata in migl. di € 2.240.024, pari al 2,8% del totale dei costi delle Amministrazioni centrali.

Come negli anni precedenti, per la quantificazione di tale valore non sono stati considerati, ai fini dell'ammortamento, i beni durevoli acquisiti e le manutenzioni

straordinarie realizzate antecedentemente all'anno 2000.

Successivamente ai costi propri delle Amministrazioni centrali sono esposte *le altre tre componenti*, ovvero gli **Oneri finanziari**, i **Costi dislocati** e i **Fondi da assegnare**, che costituiscono i costi comuni dello Stato.

Gli **Oneri finanziari** accolgono i costi derivanti dal ricorso a finanziamenti esterni da parte dello Stato, legati agli interessi che maturano sul debito in essere ed alle connesse spese accessorie. Il relativo valore si attesta in migl. di € 71.269.976, pari al 17,5% del totale generale.

I **Costi dislocati**, cioè le risorse finanziarie trasferite dalle Amministrazioni centrali dello Stato ad altri organismi, non rappresentano un costo diretto per i Ministeri, ma esclusivamente una spesa che, trasferita agli organismi destinatari, assume solo presso di essi - con la diretta utilizzazione - la configurazione specifica di costo. Tale voce racchiude anche le risorse finanziarie destinate al funzionamento degli organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e degli altri organi istituzionali dello Stato dotati di autonomia amministrativa, finanziaria, patrimoniale e contabile. I costi dislocati, pari a migl. di € 231.364.522, rappresentano il 56,9% del totale generale.

Infine, i **Fondi da assegnare**, che rappresentano somme accantonate destinate ad essere assegnate in corso d'anno alle Amministrazioni che effettivamente le utilizzeranno, ammontano a migl. di € 23.135.950 e costituiscono il 5,7% del totale dei costi dello Stato.

### *3.2.2. Costi propri delle Amministrazioni: confronto fra Budget "definito" 2005 e Budget "rivisto" 2004 per natura e organizzazione*

Nella Tavola **12** e, in forma grafica, nella Tavola **13**, i valori del Budget "definito" 2005 espressi per natura, sono posti a confronto con i corrispondenti valori del Budget "rivisto" 2004, per evidenziare le variazioni intervenute tra i due esercizi.



Come già precedentemente descritto, il confronto avviene con il Budget “rivisto” che contiene i dati consuntivi del 1° semestre 2004 ed un aggiornamento delle previsioni per il 2° semestre 2004.

a. VARIAZIONI SULL’AGGREGATO “COSTO DEL PERSONALE”

L’aggregato **Costo del personale**, rispetto al Budget “rivisto” 2004 registra un incremento del 3,4%, determinato dalla voce *Retribuzioni* (+4,2%), mentre le altre due voci di costo *Altri costi del personale* e *Missioni*, che hanno un’incidenza sull’aggregato estremamente contenuta, registrano un decremento rispettivamente del 23,9% e del 5,1%.

All’aumento delle *Retribuzioni* concorrono in modo significativo il **Ministero della Difesa** e il **Ministero dell’Istruzione, dell’università e della ricerca**.

In particolare, il **Ministero della Difesa**, rispetto al Budget “rivisto” 2004, registra un aumento dell’8,6%, dovuto essenzialmente a due fattori:

- un aumento considerevole degli Anni Persona, rispetto al 2004, in particolare per i Centri di responsabilità Esercito e Marina. Tale incremento è motivato dal fatto che, mentre i dati di Budget “rivisto” 2004 rispecchiano le risorse umane realmente a disposizione dell’Amministrazione, le previsioni 2005, come del resto tutte le previsioni precedenti, per le Forze Armate si fondano sulla “*forza bilanciata*” calcolata annualmente sulla base di direttive impartite con apposita circolare dallo Stato Maggiore della Difesa. La “*forza bilanciata*” rappresenta, dunque, un dato di fabbisogno che risulta essere spesso più alto delle risorse effettivamente a disposizione poiché non legato alla consuntivazione dell’anno precedente. L’Arma dei Carabinieri, a partire dalla presente fase di budget, effettua invece, la programmazione del fabbisogno del proprio Personale secondo logiche coerenti con i principi della Contabilità economica;
- un aumento del costo unitario medio generalizzato per l’Amministrazione che deriva, per il personale militare, *da aumenti stipendiali in applicazione delle*

*nuove normative in materia di trattamento economico* e per il personale civile, dalle procedure di riqualificazione.

Il **Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca** presenta una crescita del costo delle *Retribuzioni* pari al 2,1%. Tale aumento, se in termini percentuali non è particolarmente rilevante, in termini assoluti (migl. di € 755.143) è significativo, considerato il peso del Ministero rispetto ai costi delle Amministrazioni nel loro complesso. L'incremento è imputabile alla diversa e più puntuale valorizzazione del costo medio che, a partire dal Budget 2005, viene preimpostato nel Sistema di contabilità economica sulla base di tabelle fornite dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e confermabile dai singoli uffici del personale delle diverse Amministrazioni.

Le voci *Missioni* e *Altri costi del personale*, presentano, come citato in precedenza, una diminuzione rispettivamente del 5,1% e del 23,9%.

In particolare, per quanto riguarda le *Missioni*, si registrano significative riduzioni di costo per il **Ministero degli Affari esteri** (-42,9%), per il **Ministero della Salute** (-73,9%) e per il **Ministero dell'Ambiente** (-43,6%), che conformano le previsioni economiche alle riduzioni delle risorse finanziarie a disposizione; a fronte dei decrementi indicati si evidenziano rilevanti incrementi nel **Ministero per i Beni e le attività culturali** (+63,2%) e nel **Ministero delle Comunicazioni** (+30,6%); quest'ultima Amministrazione, relativamente agli *Ispettorati territoriali*, indica una più puntuale quantificazione dei costi.

La voce *Altri costi del personale*, che si riferisce a previsioni di costo su *Incarichi, Gettoni di presenza, Buoni pasto, Contributi all'assistenza sanitaria, etc.*, rispetto al Budget "rivisto" 2004, presenta una diminuzione del 23,9% da attribuire principalmente ai seguenti Ministeri:

- il **Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca**, che presenta una variazione negativa sulla voce del 53,9%, pari a migl. di € 355.888, dovuta ad una

più puntuale determinazione di costi che in passato erano imputati alla voce *Altri costi del personale*, mentre correttamente sono *competenze accessorie*;

- **il Ministero della Giustizia**, che registra un decremento sulla voce del 41,5%, pari a migl. di € 138.313, quasi interamente gravanti sui Centro di costo *Corti di Appello e Procure generali*. Tale diminuzione riflette la contrazione rilevata nella Legge di Bilancio 2005 per le “*spese di giustizia*”, che fanno riferimento alle somme occorrenti per gli *Ufficiali giudiziari, i Giudici di pace, gli Avvocati d’ufficio, i Giudici onorari di tribunale, i Giudici onorari aggregati ed i Vice procuratori onorari*;
- **il Ministero dell’Economia e delle finanze**, che presenta invece un aumento del 40,7% pari a migl. di € 54.191, giustificato con l’inserimento in tale voce dei costi relativi ai *compensi ai giudici tributari*, che erano stati precedentemente allocati in un'altra voce di costo.

b. VARIAZIONI SULL’AGGREGATO “COSTI DI GESTIONE”

L’aggregato **Costi di gestione** include gli oneri relativi all’utilizzo di beni materiali e di servizi esterni e comprende le componenti elementari *Beni di consumo, Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi* e *Altri oneri di gestione* (composto, a sua volta, da *costi per doveri assolti dai cittadini, costi amministrativi, imposte e tasse*).

L’aggregato, rispetto al 2004, presenta un decremento del 2,2%, che è osservabile sia per la voce *Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi*, componente principale dell’aggregato (-5,5%, in migl. di € 338.430), sia per la voce *Altri oneri di gestione* (-3,8%, pari a migl. di € 10.205).

Per la voce principale dell’aggregato le variazioni più significative riguardano:

- **il Ministero dell’Interno** (-26,4%, in valore assoluto migl. di € 243.725), per il quale si evidenzia un effetto bilanciato di variazioni in aumento sulla voce *Consulenze* e di riduzioni di costi sulle voci *Manutenzioni ordinarie, Formazione,*

*Servizi ausiliari e Noleggi e locazioni;*

- il **Ministero della Difesa**, la cui riduzione di costo, sia pur non consistente in termini relativi (-4,1%), è comunque importante in valore assoluto (migl. di € 70.493), risultando coerente con il generale contenimento dei costi;
- il **Ministero della Giustizia** che fa, invece, registrare l'aumento più significativo in valore assoluto (migl. di € 111.530, pari all'8,6%) dovuto sia ai costi di formazione per il personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, sia all'incremento dei costi per le locazioni, i noleggi e il leasing.

La voce *Beni di consumo*, rispetto al Budget "rivisto" 2004, presenta un incremento del 15,3% pari a migl. di € 177.460.

L'Amministrazione che più incide su tale aumento è il **Ministero della Difesa**, (+43,7%, in valore assoluto migl. di € 219.924), in particolare il Centro di responsabilità Aeronautica Militare, che giustifica l'aumento segnalando maggiori esigenze riferibili soprattutto all'attività operativa.

Per il **Ministero della Salute**, invece, si segnala la riduzione degli oneri previsti per la voce in oggetto (-87,4%), dovuta principalmente al fatto che nel Budget "rivisto" 2004 erano stati inclusi costi per l'acquisto di particolari vaccini per circa migl. di € 20.000.

Gli *Altri oneri di gestione* presentano una diminuzione del 3,8% pari a migl. di € 10.206; tra le variazioni più significative, è da considerare quella relativa al **Ministero della Giustizia**, (+77,7%, in valore assoluto migl. di € 25.120), motivata dalla circostanza che nella rilevazione di Budget "rivisto" 2004 erano stati erroneamente omessi *Costi amministrativi*, relativi a spese postali, e *Imposte* che risultano correttamente considerati per l'anno 2005.

Il **Ministero dell'Economia e delle finanze** presenta, invece, una contrazione di importo pari a migl. di € 20.944 (-46,5%), attribuibile quasi esclusivamente alla

voce *Imposte del Dipartimento per le Politiche fiscali*, che per la rilevazione in corso, non comprende l'*Imposta Comunale sugli Immobili* sui beni demaniali, non correttamente contabilizzata nelle precedenti rilevazioni.

Altre variazioni, significative in termini percentuali ma non in valore assoluto, si registrano per il **Ministero per le Politiche agricole e forestali** (-69,3%), conseguenti a una erronea imputazione per l'anno precedente di importi riguardanti la voce *Altri oneri finanziari* e per il **Ministero degli Affari esteri** (+56,3%), attribuibili alla rideterminazione comunale delle superfici del Ministero assoggettate al pagamento della Tarsu.

c. VARIAZIONI SULL'AGGREGATO "COSTI STRAORDINARI E SPECIALI"

Nell'aggregato **Costi straordinari e speciali**, la voce *Esborso da contenzioso*, comprendente i costi che le Amministrazioni prevedono di sostenere a seguito di sentenze per cause amministrative e/o civili intentate da fornitori, dipendenti o da privati cittadini, subisce, rispetto al 2004, un decremento di migl. di € 148.651 pari al 77,7%.

La diminuzione di costi, generalizzata su quasi tutte le Amministrazioni, è riconducibile alla peculiare natura di questa voce, che in sede previsionale non risulta agevolmente quantificabile, e presenta scostamenti in diminuzione rispetto al Budget "rivisto", che accoglie i costi consuntivi dei primi sei mesi dell'anno.

Da segnalare che più della metà delle Amministrazioni prevede per questa voce una riduzione superiore all'80% rispetto alle cifre del Budget "rivisto"; in particolare, il **Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti** presenta un decremento del 96,6%, che incide per circa la metà sulla diminuzione totale della voce.

La voce *Altri costi straordinari*, che fa riferimento a costi aventi carattere di eccezionalità (quali, ad es., minusvalenze da alienazioni, perdite su cambi, insussistenze, etc....), presenta un'altissima percentuale di riduzione (-95%) rispetto al

Budget 2004 e le sole Amministrazioni che hanno previsto costi di tale natura, peraltro per importi molto contenuti, sono il **Ministero della Giustizia**, il **Ministero della Difesa** e il **Ministero per i beni e le attività culturali**.

Sulla voce *Servizi finanziari* sono previsti costi per migl. di € 5.842, che sono aumentati, rispetto al Budget “rivisto” 2004, del 31,1% e sono da attribuire quasi esclusivamente al **Ministero dell’Economia e delle finanze**. In particolare, all’aumento della voce concorre il costo, pari a migl. di € 1.500, previsto per la Convenzione stipulata con Fintecna Spa in riferimento alla Legge n°112/2002. Tale importo costituisce il 38% del totale dei costi previsti dall’Ispettorato generale per la liquidazione degli enti disciolti del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

d. VARIAZIONI SULL’AGGREGATO “AMMORTAMENTI”

L’ammontare dei costi per ammortamenti è pari a migl. di € 2.240.024, di cui le immobilizzazioni materiali - beni mobili - pari a migl. di € 1.789.479 rappresentano la parte preponderante; tale ammontare registra complessivamente un incremento rispetto al Budget rivisto 2004 del 6,1% pari a migl. di € 129.824.

L’incremento va, in parte, considerato fisiologico, in quanto nel calcolo della suddetta voce di costo si tiene conto non solo dei beni patrimoniali che si prevede di acquisire ed iniziare ad utilizzare nel corso dell’anno a cui si riferisce il Budget, ma anche dei beni acquisiti dall’anno 2000 e non completamente ammortizzati.

Le variazioni su tale voce di costo sono da attribuire principalmente a:

- **Ministero della Difesa**, il cui aumento, sia pur contenuto in termini percentuali (+5,6%), in valore assoluto (migl. di € 80.946) incide in maniera sensibile sul dato complessivo; si segnalano, in particolare, gli incrementi relativi alle *Immobilizzazioni materiali – beni mobili* delle strutture periferiche dei Centri di responsabilità Marina ed Esercito. Va sottolineato come, rispetto agli anni precedenti, la quantificazione degli ammortamenti del Dicastero in oggetto sia

significativamente migliorata, comportando quindi un miglioramento della qualità del dato a livello Stato;

- **Ministero dell'Interno**, che presenta un aumento del 12,8%, pari a migl. di € 31.962, determinato, in particolare, dalla crescita dei costi per la *Manutenzione straordinaria* del Dipartimento della Pubblica Sicurezza relativa ai mezzi utilizzati per rafforzare le attività di antiterrorismo;
- **Ministero dell'Economia e delle finanze**, in cui si evidenzia, nel 2005, un generalizzato aumento dei costi per ammortamento, pari a migl. di € 104.333, motivato dal rinnovo delle attrezzature informatiche e dall'incremento di spese per investimento;
- **Ministero delle Politiche agricole e forestali** in cui l'incremento del 23,5%, sia pur non significativo in valore assoluto, è attribuibile principalmente all'acquisto di nuovi mezzi aerei antincendio (Canadair) da parte del Corpo Forestale dello Stato.

Le principali variazioni in diminuzione sono state, invece, registrate sul **Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca** (-21,7%) e sul **Ministero della Salute** (-30,3%), e derivano dalla conclusione del periodo di ammortamento di alcuni investimenti effettuati a partire dall'anno 2000 e che riguardano, nel primo caso le *Immobilizzazioni materiali – beni mobili - hardware* e, nel secondo caso, le *Immobilizzazioni immateriali - Opere dell'ingegno*.

### 3.2.3. Costi propri delle Amministrazioni: confronto fra le tre fasi del Budget 2005

Le Tavole **14** e **16** e, in forma grafica, le Tavole **15** e **17** espongono un confronto sintetico a livello Stato tra le diverse fasi del Budget per l'anno 2005.

Si evidenzia una progressiva diminuzione dei costi totali delle Amministrazioni centrali: si passa, infatti, dagli iniziali migl. di € 83.738.751 del Budget “proposto” agli attuali migl. di € 81.162.599 per il Budget “definito”.

Per quanto riguarda, in particolare, le variazioni registrate nel passaggio dalla fase di Budget “presentato” a quella di Budget “definito”, si rileva una diminuzione dei costi complessivi delle Amministrazioni centrali dell’1,8% pari a migl. di € 1.522.131, uniformemente riscontrabile in tutti gli aggregati di costo e coerente con la politica di contenimento della spesa.

L’aggregato **Costo del personale**, rispetto al Budget “presentato” 2005 registra un decremento dell’1,2%, principalmente legato alla voce *Retribuzioni* (-1,1%), da attribuire al Centro di Responsabilità Guardia di Finanza del **Ministero dell’Economia e delle finanze** che ha corretto i costi medi unitari del personale precedentemente sovrastimati.

Per quanto riguarda le altre due voci dell’aggregato, si segnala il ridimensionamento dei costi delle *Missioni* del **Ministero della Difesa** (- 33% pari a migl. di € 102.836), determinato dalla legge n. 191/2004 sul contenimento della spesa pubblica ed un incremento degli *altri costi del personale* del **Ministero dell’Economia e delle finanze** (+57% pari a migl. di € 119.576) dovuto, come già specificato in precedenza, all’inserimento in tale voce dei compensi ai Giudici tributari.

I **Costi di gestione** riflettono particolarmente il contenimento della spesa della Pubblica Amministrazione, facendo registrare una generale diminuzione (migl. di € 530.773, pari al 7%); si segnala, tra l’altro, per la voce *Beni di consumo*, il decremento di migl. di € 133.864 per il **Ministero della Difesa**.

Per la voce *Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi*, le variazioni più significative, in valore assoluto, sono quelle registrate dal **Ministero della Difesa** (migl. di € 249.713) e dal **Ministero dell’Interno** (migl. di € 108.016). Per quanto riguarda il **Ministero dell’Economia e delle finanze**, la variazione in diminuzione (migl. di € 89.449) è legata principalmente alla già citata corretta collocazione dei costi per i compensi ai Giudici tributari.